

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/12606

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 496 del 06/07/2011

#### Firmatari

Primo firmatario: MANCUSO GIANNI  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 06/07/2011

#### Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<u>GIAMMANCO GABRIELLA</u>	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/07/2011
<u>CECCACCI RUBINO FIORELLA</u>	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/07/2011
<u>REPETTI MANUELA</u>	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/07/2011

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 06/07/2011

Stato iter: IN CORSO  
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-12606  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 6 luglio 2011, seduta n.496

MANCUSO, GIAMMANCO, CECCACCI RUBINO e REPETTI. -  
Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.  
- Per sapere - premesso che:

la Commissione europea in vista dell'applicazione della direttiva CE 1999/74, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 267 del 2003, ha richiesto a tutti gli Stati membri di fornire dati ufficiali relativamente alle consistenze di galline destinate alla produzione di uova e allevate in gabbie di batteria convenzionali alla data del 1° aprile e la stima del numero di galline ovaiole che alla data del 1° gennaio 2012 saranno detenute in gabbie di batteria convenzionali, che da quella data saranno illegali secondo il disposto della direttiva CE

1999/74, come sarà illegale la vendita delle uova prodotte in tali allevamenti;

secondo i dati forniti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, relativi alla consistenza degli animali detenuti in gabbie di batteria convenzionali al 1° aprile 2011, il nostro Paese non potrà rispettare il divieto di allevamento delle galline in gabbie di batteria convenzionali dal 1° gennaio 2011. Inoltre il nostro Paese non ha fornito alla Commissione europea nessun dato sulla stima di non conformità dei sistemi di allevamento alla data del 1° gennaio 2012 come espressamente richiesto da Bruxelles;

gran parte del mondo degli allevatori, nonostante tredici anni di tempo per adeguarsi, non ha rispettato quanto previsto dalla norma ed oggi afferma che preferiranno pagare le sanzioni irrisorie previste dal decreto legislativo n. 267 del 2003, piuttosto che adeguare i propri impianti -:

quali iniziative si intendano intraprendere per:

a) ottenere dai produttori gli adeguamenti degli impianti alle previsioni normative, eliminando quindi le gabbie di batteria convenzionali entro il 1° gennaio 2012;

b) assicurare che tutte le uova prodotte negli allevamenti illegali dal 1° gennaio 2012, cioè in gabbie convenzionali, non saranno immesse sul mercato italiano ed estero;

c) evitare che negli allevamenti registrati con entrambi i sistemi di gabbie presenti, convenzionali e arricchite, le uova derivanti da sistemi illegali non siano immesse sul mercato mescolando queste uova con quelle derivanti dai sistemi di gabbie arricchite o da sistemi alternativi.

(4-12606)

**Classificazione EUROVOC:**

CONCETTUALE:

BANDE ARMATE E ORGANIZZAZIONI PARAMILITARI , CAMERA DEI DEPUTATI , COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI , CRIMINALITA' ORGANIZZATA , DECRETI LEGISLATIVI DELEGATI , MERCATO , TERRORISTI ZOOTECNIA E ALLEVAMENTO

*EUROVOC:*

allevamento intensivo, applicazione del diritto comunitario, commercializzazione, direttiva CE, mercato interno, politica agricola, politica agricola comune, politica forestale, pollame da uova